



*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

**COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA**  
PROVINCIA DI TREVISO

# **PROGRAMMA DI CONTROLLO DI VICINATO**



## **PROGRAMMA DI CONTROLLO DI VICINATO**

**PREMESSO** che il mutato contesto socio-economico, l'aggravarsi e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini suggeriscono l'opportunità di adottare nuove strategie attraverso un razionale ricorso a tutte le risorse disponibili.

**VALUTATA** la necessità di assicurare il diritto alla sicurezza anche in rapporto a manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità, essendosi rilevata da più studi una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di pericolosità e allarme sociale, che minacciano, in particolare le fasce vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori).

**VALUTATA** l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza partecipata.

**OSSERVATO** che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile.

**RITENUTO OPPORTUNO** coinvolgere ogni organizzazione operante sul territorio comunale e valorizzare l'impegno dei cittadini che intendano collaborare con gli organismi preposti (Comune, forze di polizia, servizi sociali, etc.) per rimuovere quei fattori di disordine e degrado che incidono - anche in termini di qualità percepita - sulla domanda di sicurezza.

**RICONOSCIUTO** il ruolo prioritario dell'Associazione Controllo di Vicinato (ACDV) con sede a Saronno con la quale l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una lettera di intenti al fine di potersi avvalere del bagaglio di conoscenze ed esperienze maturate dall'Associazione nel corso degli anni durante i quali ha fattivamente operato alla realizzazione e gestione di programmi per il controllo del vicinato;

**RITENUTO CHE** le modalità operative per l'esplicazione del programma possono essere inquadrate nell'ambito delle iniziative finalizzate a realizzare un programma di sicurezza partecipata, denominata Controllo di Vicinato;

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 - Oggetto e finalità del programma**

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- a. una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante un'attività di segnalazione delle anomalie;
- b. il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c. lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, agevolandone la serena convivenza;
- d. il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita e una migliorata sicurezza, non soltanto percepita.

Il programma è, in sintesi, volto ad aumentare il senso civile, indispensabile a contrastare la criminalità, rammentando che ogni atto criminale deve essere sempre seguito da una regolare denuncia agli organi di polizia. Si tratta di un imprescindibile diritto/dovere del cittadino.

E' indispensabile divulgare questa idea, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà, cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano – ed il numero dei fatti criminosi che vengono formalmente denunciati.

#### **Art. 2 Modalità di partecipazione**

La partecipazione attiva al PROGRAMMA, che viene effettuato in stretta collaborazione con l'Associazione Controllo di Vicinato, ed è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel Comune di Nervesa della Battaglia che si impegnano, mediante compilazione di apposito modulo, a rispettare le indicazioni contenute nel presente documento.

### **Art.3 - Suddivisione del Territorio**

Nella specifica realtà del Comune di Nervesa della Battaglia l'attuazione pratica di questo prezioso strumento di lotta alle diverse forme di illegalità e criminalità può essere realizzata con la suddivisione del territorio comunale in aree di circolazione omogenee sulla base del senso di appartenenza alla singola comunità (frazione, borgo ecc).

Ciascuna area farà capo ad un singolo Gruppo. La suddivisione dovrà agevolare l'individuazione degli estranei da parte degli abitanti in quanto una suddivisione territoriale ridotta come dimensione di ciascuna parte consente una più efficace opera di controllo spontaneo.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione delle famiglie che costituiscono il gruppo il "Manuale della Sicurezza Residenziale" predisposto dall'Associazione Controllo di Vicinato contenente consigli pratici per rendere più sicura la loro casa e l'intera comunità.

### **Art. 4 - Modalità di attivazione delle forze di Polizia e dei vicini**

Come noto la tradizionale suddivisione dei compiti tra le due forze di Polizia Nazionale, cioè Carabinieri e Polizia di Stato, affida alla stazione dei Carabinieri il controllo nei piccoli centri urbani lasciando alla Polizia di Stato la gestione delle problematiche dei capoluoghi e grandi città. Come modalità pratica, si prevede che la segnalazione da parte dei cittadini facenti parte di un Gruppo di controllo di vicinato deve essere effettuata attraverso una telefonata rivolta ai Carabinieri.

La segnalazione dovrà essere effettuata direttamente al Comando Stazione Carabinieri di Nervesa della Battaglia o – nei casi di urgenza o quando il Comando Carabinieri di Nervesa della Battaglia non risponde – direttamente al 112 al quale risponde il Comando Provinciale dei Carabinieri di Treviso.

La chiamata ai carabinieri comporta che il Referente per il gruppo di vicinato, delegato per effettuare la chiamata di soccorso come previsto al successivo art. 4, riceve sempre una risposta. Come succede attualmente i carabinieri selezionano per l'intervento il loro personale oppure chiedono la collaborazione della Polizia Locale o della Polizia di Stato in riferimento alla gravità dell'evento.

Contestualmente l'appartenente al gruppo o il Referente chiamerà, se si dispone del contatto telefonico, anche il vicino eventualmente interessato dall'evento.

Si evidenzia come tale attività è assolutamente priva di rischi per le persone componenti i Gruppi di controllo in quanto la loro azione è limitata alla segnalazione.

### **Art. 5 - Componenti di ogni Gruppo, Referente di Gruppo, Referente Comunale**

Alla base del Progetto c'è l'adesione delle persone che andranno a formare i singoli Gruppi.

Ciascun Gruppo sarà quindi formato da:

- i cittadini aderenti;
- un Referente, individuato dal Sindaco tra i cittadini aderenti in base alle doti umane, alla capacità e disponibilità che si impegna a fornire all'interno del gruppo spontaneo di controllo del vicinato.

I cittadini che intendono aderire ad un Gruppo devono comunicare la propria disponibilità compilando e consegnando al Servizio di Polizia Locale ed al Referente del Gruppo, se già individuato, il modulo reso disponibile nel sito internet del Comune di Nervesa della Battaglia oppure presso il Referente di ciascun Gruppo.

Compiti principali del Referente del gruppo:

- coordinare le segnalazioni pervenute dai membri del gruppo ed effettuare la segnalazione qualificata alle forze dell'ordine.
- Diffondere tra le famiglie del gruppo gli eventuali avvisi o allerte ricevuti dalle Forze dell'Ordine relative a furti avvenuti nella zona di competenza e in quelli limitrofi o a potenziali rischi rappresentati da truffe in corso, ecc
- Incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione

- Aiutare i vicini ad individuare i fattori di rischio e le vulnerabilità comportamentali, strutturali (nella propria casa e negli spazi private) e ambientali (spazi pubblici confinanti) che favoriscono la consumazione di alcuni reati, ed incoraggiarli ad adottare le necessarie misure preventive
- Tenere i contatti con gli altri referenti di zona
- Accogliere i nuovi vicini spiegando le attività del gruppo di Controllo del vicinato incoraggiandoli ad aderire al Programma

Il Referente dovrà essere adeguatamente formato sulle attività da svolgere e su come e quando inoltrare le segnalazioni, in quanto è importante che ogni segnalazione, partita da un appartenente al gruppo spontaneo di controllo di vicinato, anche attraverso le nuove modalità di comunicazione "Social", venga fatta da una persona preparata al fine di garantire efficacia e focalizzazione degli interventi che altrimenti, in assenza di una valutazione qualificata, comporterebbero una dispersione delle possibilità di intervento.

Viene previsto anche un Referente Comunale, individuato dall'Amministrazione Comunale, che avrà il compito di coordinare i Referenti dei Gruppi.

Fondamentale sarà uno stretto rapporto di conoscenza diretta e preparazione, a cura delle forze di Polizia, dei Referenti dei gruppi in modo da provvedere anche all'aggiornamento delle tecniche "Criminali" sempre in continua evoluzione.

Tale risultato sarà possibile programmando incontri formativi tra il la Polizia Locale, altre forze dell'ordine ed i Referenti di Gruppo ed il Referente comunale, da ripetere a cadenza regolare anche per rafforzare l'indispensabile rapporto umano con gli operatori di Polizia, fondamentale per la riuscita del compito prefissato.

Un ruolo prioritario viene riconosciuto all'Associazione Controllo di Vicinato la quale pone a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienza e le procedure che hanno consentito di ottenere negli anni i migliori risultati nell'organizzazione e gestione del controllo del vicinato.

#### **Art. 6 – Attività di controllo**

L'azione di controllo da parte di ciascun membro del gruppo dovrà consistere nello svolgimento di un'attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadono nella propria zona di residenza.

In via esemplificativa le segnalazioni che ciascun membro farà al proprio Referente potranno riguardare:

- a) Presenza di mezzi di trasporto o persone palesemente sospetti;
- b) Eventuale fuga sospetta di mezzi di trasporto o persone;
- c) Presenza in luogo pubblico di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate;
- d) Persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- e) Presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;
- f) Interruzione di servizi di fornitura di energia;
- g) Situazioni significative di degrado urbano e disagio;
- h) Atti vandalici;
- i) Gravi fenomeni di bullismo.

I cittadini appartenenti al Gruppo dovranno limitarsi a riferire tempestivamente al referente le informazioni acquisite mediante messaggistica social o altro strumento ritenuto idoneo.

#### **Art. 7 Criteri da utilizzarsi per le comunicazioni all'interno dei gruppi di messaggistica,.**

Nella gestione degli strumenti di messaggistica, i referenti si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- a. NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia;
- b. NON violare la privacy altrui;
- c. NON pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente programma;
- d. NON minacciare o insultare altri utenti;
- e. NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network.
- f. NON pubblicare e/o condividere i messaggi e/o segnalazioni ricevute nelle rispettive chat

c.d.v. all'esterno dei gruppi senza autorizzazione del proprio coordinatore.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso per cui l'adesione potrà avvenire unicamente su invito del referente del Gruppo il quale sarà l'unico amministratore.

Gli aderenti potranno essere unicamente persone fisiche e di età superiore ai 18 anni, identificate dalle strutture comunali. Al riguardo, non è permesso registrarsi con pseudonimo, senza quindi usare il proprio nome ovvero fingere di essere un'altra persona.

#### **Art. 8 - Segnaletica di "Controllo di Vicinato"**

Viene prevista la collocazione sul territorio comunale di apposita segnaletica di "Controllo di Vicinato", in quanto ritenuta utile per garantire l'efficacia del progetto ed anche di ausilio per la dissuasione dei criminali.

Tale segnaletica diffusa dall'Associazione Nazionale "Controllo del vicinato" (ACDV) con sede a Saronno (VA) è uniforme in tutto il territorio nazionale ed è ben conosciuta anche dai malfattori. Solo la presenza di questi segnali la cui immagine è concessa gratuitamente, su richiesta, dall'ACDV comporta la consapevolezza nei malintenzionati di trovarsi di fronte non ad un indifeso e deserto quartiere da deprecare ma ad un contesto ricco di incognite e di rischi professionali per i quali magari è meglio soprassedere.

Tale segnaletica potrà essere posizionata in accordo con la Polizia Locale nei punti ritenuti di maggiore visibilità nelle diverse contrade.

#### **Art. 9 - Riunioni periodiche dei diversi Gruppi**

Oltre al costante contatto con i Referenti, si evidenzia la necessità di periodiche riunioni tra gli appartenenti ai Gruppi, l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale.

Tali riunioni dovrebbero far emergere delle problematiche particolari relative ai vari gruppi in modo da affinare le modalità e l'oggetto delle segnalazioni e rendere così progressivamente più efficace l'opera di controllo.

Si ritiene che, anche se poche segnalazioni potranno essere in seguito portate a buon fine, la costante attenzione percepita dai malfattori bene attenti al loro "*ambiente di lavoro*" e sopralluoghi delle forze dell'ordine anche a solo fine di controllo sia già di grande effetto preventivo.

L'arrivo di una pattuglia di Polizia in tempi brevi grazie ad una telefonata di avviso di un'auto sospetta da parte di un cittadino, anche se magari non porterà all'arresto di un malintenzionato sarà sicuramente di grande effetto dissuasivo, inducendo alla dissuasione il delinquente che probabilmente eviterà di tornare in un contesto ritenuto di maggiore rischio.

#### **Art. 10 - Cosa non e' il controllo di vicinato**

I gruppi di controllo di vicinato NON si sostituiscono MAI alle forze dell'ordine.

Il PROGRAMMA di Controllo di Vicinato, in particolare, NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s..m.i. per gli "Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino nei compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze di polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine. I cittadini potranno unicamente svolgere un'attività di osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.